Anno II Trieste, Mercoledì 27 Giugno 1883 (Edizione del meriggio) N ro 535

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 Arretrati soldi 3. L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra.

IL PICCOLO

Abbonamenti franco a domicilio ed. del mattino soldi 14 alla settimana o 60 al mese; mattino e meriggio soldi 21 settim. o soldi 90 al mese. Tutti i pagamenti anticipati

IL PROCESSO DI TISZA EZLAR

Com'era Ester Solymossy? Se gli ebrei l'hanno uccisa, dove ne hanno asportato il cadavere? Se fu fatta sparire da altri, dov'è? Non si troverà mai la ragazza, viva o morta?

Ecco le domande che su per giù si fanno tutti coloro che prendono interesse a questo processo e fra le domande, una soprattutto è importante:

Quale era l'aspetto di Ester Solymossy?

A tale domanda non era stata finora risposto in modo soddisfacente da nessuno. Perciò oggi, siamo lieti di poter publicare il ritratto autentico della ragazza, riprodotto da un confratello viennese, il quale a sua volta ha mandato uno speciale disegnatore a Tisza-Ezlar a copiarvi il ritratto da un quadro del rinomato pittore ungherese Abrany.

Non esistendo alcun altro ritratto, Abrany a furia di investigazioni e di indicazioni ha ultimato il quadro, il quale, a detta di quanti hanno conosciuto Ester Solymossy, è perfettamente riuscito.

Il nostro *cliché* lo riproduce fedelmente.

Tale adunque era l'aspetto di **ESTER SOLYMOSSY** così essa era vestita l'ultima volta che fu vista a Tisza-Eszlar.

(Continuazione vedi N. di ieri.)

Confrontata Giulia Bamosi con Sofia Solymossy, Giulia che prima accertò di aver veduto Ester alle ore 1 sostiene di averla incontrata tra le 11 e le 12; la madre di Ester sostiene che la Bamosi non conosceva neanche la fanciulla sparita. Tra Sofia e Giulia succede una disputa se questa vide la Ester; anche la vedova Solymossy si unisce alla questione e grida con voce solenne: È tutto una invenzione. *Difens. Friedmann* a Sofia Solymossy: Le sue deposizioni sono in ridicola contraddizione con quanto asserì ieri l'altro. Infatti ier l'altro ella sostenne che incontrò sua sorella alle ore 1; ieri disse che era dopo mezzogiorno, ed oggi addirittura è tra le 11 e le 12. (*Ilarità*). *Dif. Funtak:* Che cosa udì lei del discorso delle due sorelle?

Test. Udii che Sofia domandava alla sorella se era stata battuta dalla Hury. *Dr. Funtak:* E' ella certa di aver udito ciò? *Test.* Certissima. *Dr. Funtak:* Ester era mesta? *Test.* Io non lo so.

Il difensore Dr. Szekely dimostra alla vedova Solymossy una contraddizione con le sue ultime deposizioni. (*Il publico si comporta in modo provocante, ride, motteggia*).

Alcuni testi citati non sono presenti. Comparisce Giuseppe Juhasz gendarme. *Pres.* Era presente lei allorchè fu sentito Maurizio Scharf? *Teste:* No. *Pres.* Ha ella idea come si fece l'esame di Maurizio? *Teste:* No. *Dr. Eöt.* Si ricorda chi accompagnò da Tisza-Eszlar a Nyiregyhaza li 21 Luglio? *Teste:* No. *Dr. Eöt.* In quel giorno ella accompagnò qui quattro ebrei? *Teste:* No. *Dr. Eöt.* Ci pensi un po' su. *Teste:* Sì, sì adesso mi ricordo. *Dr. Friedmann:* Ha accompagnato mai Maurizio Scharf? *Teste:* No. *Acc. Weisstein:* Si ricorda dell'epoca in cui io fui accompagnato qui assieme con Scharf ed ella disse in mia presenza: «oramai tutto è riuscito; gli ebrei devono stare in guardia.» *Teste:* Nulla io dissi.

Il panduro Giovanni Bako ha accompagnato Maurizio in vettura ma non parlò con lui: in seguito egli entrò nella stanza e vide Maurizio ritto nella stanza. *Pres.* Udì ella ciò che è successo? *Teste.* Sì, Maurizio fece la confessione.

A questo punto l'attenzione dell'uditorio è oltremodo tesa, si sentirebbe volare una mosca.

Pres. Fu torturato Maurizio? *Teste* No. *Pres.* Cosa fece il giudice istruttore? *Teste.* Egli disse: Maurizio, tuo padre ha confessato tutto, conferma dunque anche tu! (*Sensazione*).

Pres. E poi cosa avvenne? *Teste.* Maurizio fece la sua deposizione che fu assunta a protocollo. Poi venne letto il protocollo e gli fu domandato se tutto era vero. Egli rispose: „Così è". Altre tre persone erano presenti; il commissario di polizia Recski le aveva fatto chiamare appositamente, affinchè non si dicesse che Maurizio era stato torturato e costretto alla deposizione. — *P. M.* Perchè fu portato Maurizio da Recski? *Teste.* Per venire esaminato. — *P. M.* Era lei sempre nella stanza? *Teste.* Sì, io era là, allorchè fu offerto a Maurizio una cena, che egli rifiutò. — *Dif. Eötvös.* Lei era presente allorchè Peczeli assunse il protocollo? *Teste.* Sì. — *Eötvös.* Ma se quella volta Peczeli era ammalato? *Teste.* Tuttavia Peczeli scrisse i protocolli.

Dif. Friedmann. Mi permetto di rendere attenta l'inclita Corte che il giudice istruttore Bary si trova in sala quantunque non sia improbabile che egli venga citato come teste e i testi non devono essere in sala. (A queste parole Bary con molta ostentazione si allontana dalla sala).

Il teste Soos non sa dire nulla d'importante.

Il prossimo teste, Koloman Peczeli ha una parte importantissima in questo processo: egli è giudice. Dichiara di esser stato gravemente ammalato allorchè Maurizio fu portato da lui; descrive poscia la deposizione di Maurizio che, a quanto dice, la fece ingenuamente. Egli disse a Maurizio: „Racconta, quello che sai, tu salvi così tuo padre." Il ragazzo rispose: „Se io dico la verità o gli ebrei o mio padre mi uccideranno." Io replicai: „Tu devi dire la verità e la Giustizia saprà proteggerti." Allora Maurizio confessò tutto ciò che è noto. Ciò avvenne verso sera. La mattina appresso venne il giudice istruttore Bary e prese a protocollo la confessione. — *Pres.* Era lei presente a quest'assunzione di protocollo? *Teste:* No. *P. M.* Quando le fu consegnato dal commissario di publica sicurezza il ragazzo, ebbe istruzioni speciali? *Teste:* No, non ebbi istruzioni speciali. *P. M.* Mi dica in qual modo indusse il ragazzo a parlare? Quale fu la prima domanda? *Teste:* Io gli chiesi chi chiamò Ester nel tempio. *P. M. Come sapeva lei, che qualcuno chiamò Ester nel tempio? Teste (confuso)*: L'ho udito da altri. *P. M.* (*con tuono severo*): *La sua deposizione è ben singolare.* Come le venne il pensiero che qualcuno chiamò la ragazza nel tempio? Negli atti, nei protocolli, nelle note questo sospetto non apparisce! Quale fu la sua seconda domanda? *Teste:* Se il ragazzo conosceva Ester Solymossy. *P. M.* Ed egli rispose? *Teste:* Egli rispose di sì.

Difensore *Dr. Heumann*: Prego di constatare che il teste dice adesso che ebbe da Maurizio la risposta che il ragazzo conosceva Ester, mentre nel protocollo è detto che la risposta di Maurizio Scharf fu che *non* lo conosceva. *Il teste Kolomann Peczeli dunque ha deposto il falso o il protocollo è falsificato.*"

Il presidente constata che Maurizio Scharf asserì nella sua prima deposizione d'aver conosciuto Ester Solymossy soltanto perchè suo padre la chiamò *Ester*.

Intanto che il presidente parla, l'accusato Giuseppe Scharf si alza dal posto e con voce tonante grida a Peczeli:

— Lei fu il primo che indusse il ragazzo a una falsa deposizione! Lei fu quello che lo mise sulla via delle menzogne.

Tumulto nel publico. Il presidente interrompe Scharf e gli ordina di tacere. Scharf ripete eccitato: Sì lei, lei lo ha indotto a mentire!

Il presidente dichiara chiusa la seduta. Domani verrà inteso nuovamente Peczeli.

Settima giornata.

Prima di cominciare la seduta il presidente comunica che la signora Grossberg non viene più sorvegliata giudizialmente a Tisza-Eszlar.

Dif. Friedmann: Rendo attento che il giudice istruttore Bary è di nuovo presente nella sala. (*Risa ironiche*). Ciò non è concedibile perchè può darsi la necessità di sentirlo come testimonio.

Procuratore. Devo ripetere la proposta fatta ieri di citare il giudice istruttore Bary perchè è necessario di sentire se è vero che Maurizio Scharf gli disse che suo padre lo ucciderebbe, se egli deponesse il vero.

La Corte si ritira per deliberare. Durante questa pausa l'eccitazione in sala è salita al massimo grado. Un giornalista viene insultato.

La Corte rientra. Il Presidente comunica che Bary non è ammesso come testimonio. Procuratori e difensori insinuano querela di nullità contro questa decisione (*Movimento*).

Continua l'interrogatorio del teste Peczely.

Pres. Com'è che i protocolli sono firmati da lei, ad onta che lei non li scrisse? *Teste.* Perchè ero presente quando furono compilati. *P. M.* Ella ha fatto l'esame

. – N.° 536.

volte al giorno. ...ttino esce alle ore ... soldi 2. — Arretrati ...one del meriggio vende... Ufficio del giornale: ...erra. L'Ufficio è aperto ...ino alla mezzanotte. ...ttere non affrancate. ...cono i manoscritti

...re non meno di
gas, di garantire
di 200,000 fiorini,
n lucro di 2 soldi

l'on. Dompieri si
vole, e con molto
a massima e nei

è nuova pei cir-
li se n'è già da
ghi della Commis-
intus et in cute,
re oggi un giudi-
e.

proposta parrebbe
del Comune, ma
dio della medesima,
niente affatto.
me dev'essere —
vi sopra, non trova
rebbe rinunciarvi,
ggi, gli utili che
sono maggiori di
o assicurati dalla

un reddito di fio-
onsuntivo del 1882
233,000, e il pre-
na con £. 220,000
esse certe ipotesi

tazioni che la Com-
re per sortirne con
enire praticati an-
liminuire eventual-
acilitare il consumo

della Compagnia
per il Comune, ed
r. — che potremo

luce elettrica non
oro che in altra
; ma quand'anche
trovato si svilup-
antare il gas, sa-
per non legarsi
ere escludere ogni
licato agli usi pu-
ta. Al contrario,
lettrica diventasse
più economico di
potrebbe pren-
la luce elettrica,
edesime condizioni

renti facessero un
realizzassero i
ranzia — doman-
— offre al Comune
che quella somma
?
rò dimenticato il
errebbe pagato a
bbe 60,000 fior.

on dividiamo, del
in particolare sul
ebbe, essendovene
oli e nelle Ferrate
aziende private

la via di mare è

È molto probabile
venuto in cerca
non c'incontrassi-
lirete che il vica-
in persona, per

l... Vostra eccel-

alla porta della
ettandosi e facen-

lla ed uscì dalla
pianura, spronò
gagliardo che la
e se non quando,
vò in faccia alle

si alzata col sole
ttata, prevedendo
di tremendo che

...nopoli. Il ministro delle finanze austriache ha protestato contro questa disposizione.

Pioggia di locuste. PIETROBURGO 27. Si hanno deplorevoli notizie della distruzione operata da una pioggia di locuste nei distretti della Russia meridionale della Tauride e del Don. A Melitopol gli

dere per la medesima via.

— Decisamente — s'era detto alla fine — bisogna sortirne: o mi faccio alleato il Burlo in quest'occasione, o non me lo faccio più. Il patrizio non mi verrà certamente incontro; andrò io, dunque, da lui.

Levossi di buon mattino, indossò l'abito

* Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

cavalcata che disturba...

— O vedete, messere, il mio signore s'è recato appunto a Duino... per la via di mare...

— Satanasso! — diede su Ellacher incollerito con sè stesso — se avessi aspettato qualche ora...

— Vostra signoria farebbe a tempo di

...sele addosso.

Sennonchè la mite fanciulla cominciava già in qualche foggia a dimesticarsi con l'avversità, tanto più che la sua vita erale scorsa triste e sfiorita sino allora, in modo da farle quasi desiderare un cambiamento qualunque, fosse pur di dolore.

(*Continua*)

Aprile, poichè c
colle traccie di
scassinamento d
quella tabaccai
centinaio di fior
fiorini di monet
pello, l'autorità
circa il furto d
ha saputo, cioè,
successiva all'av
nella liquoreria
una cesta coper
Il Janza per
accusato d'esser
furti suindicati.
Circa il furt
sor Janza s'in
far credere tut
— è naturale.
lo nega recisan
pello trovato
drona di casa,
La Corte, no
provato il secon
il primo addet
2 anni di carc
polizia dopo es

Al lavoro
anni 41, lavor
a macchina,
stra nell'ingra
ferita lacera
curato all'amb
ospedale.

Batterie
di Finanza ter
glio p. v. alle
ne delle offert
terie di Servo
zioni di Olmo
autorità ha m

Bollettin
talità. Settim
tutto Sabato 2
calcolata per
146,357 abita
mero dei mor
tale 64. La n
quella della p
22.74 per o
morti: 0-1 ann
7 —30 anni
10 —80 anni
Tra le caus
tisi polmona
bronchite.

Il furto
perti i ladri
della valigia
in via della
Sono i du
e F. C., di
Costui aveva
effetti involа
prietario è d

Minutag
F. Z... ricon
rottura perp
in Via Cont
commercio.
Parimenti
compromessa
ha guari in
a danno del
Venne cc
sacchi cert
d'altro furto

Ladri d
niti del lord
nel pomerig
dell'architet
stipiti ed u
del valore
rono veduti
figlio del p
li colse in

117) **LE S**

— Vuoi
di Oscar
strozzata —
Assassino!,
Alfredo
volto assu
paura, dell
guancie, le
i capelli gli
suo occhio
— Vile!
petà quest'
a lui e alz
— Pietà....

indietreggiando sbigottito colla testa china, e colle braccia sollevate come per far scudo al colpo di cui era minacciato.

— Pietà... pietà!... tu non l'hai avuta pel tuo povero fratello! sclamò Armando con accento meno minaccioso. Tu l'hai assassinato vilmente, mentr' egli, anima nobile, piena di impeti generosi, ti professava una sincera amicizia... Oh perchè non ho il cuore duro come un macigno... perchè sono venuto qui in questo istante, [...] tibolo.

— Padre!... padre mio!... sclamò Alfredo buttandosi ginocchioni.

Lungi dalle tue labbra quella santa parola! Nulla son io di te... tu non puoi esser mio figlio, un demone t'ha generato. In questo momento io sono un vile, un infame che protegge la fuga di un assassino.

— Dio mio! Dio mio! sclamò Alfredo disperatamente e strappandosi i capelli.

[...] mentre il padre si affacciava istintivamente al verone.

Due guardie di sicurezza custodivano l'entrata.

Fu un colpo terribile per l'infelice.

Rientrò gridando scoraggiato a Alfredo.

— T'arresta è troppo tardi!

— Che! esclamò il giovane inorridito.

(Continua)

---

del ragazzo. *Teste.* No egli si annunciò spontaneamente. *P. M.* Ma ella lo ha interrogato? *Teste.* Si. *P. M.* Dunque è lei che ha fatto l'esame! *Teste.* Quella volta ero ammalato e non mi ricordo bene. *P. M.* Cio è falso perche qui in atti c'è la lettera ch'ella scrisse al giudice istruttore (legge la lettera). Qui non c'è una parola riguardo alla sua malattia. Eccelsa Corte! Questo testimonio è un individuo già punito. Ecco l'osservazione che mi resta a fare. *(Sensazione)*

Dif. Eötvös al teste: Mi descriva il fatto.

Peczely: Lo raccontai ieri due volte e non lo ripeterò (*Vivi applausi e battimani nel publico*).

Dr. Eöt. Prego il presidente di provvedere affinchè il teste risponda.

Pres. Non occorre che il teste risponda due volte.

Dr. Eöt. (con voce squillante). Una sola domanda devo dirigere al teste: E' lei quel Koloman Perczely che era condannato per assassinio a 15 anni di carcere?

Perczely: A questa domanda io non rispondo. E' una bassezza di fare una simile domanda a un teste! (Il publico grida: *bravo!*)

Pres. Negli atti non c'è nulla di ciò.

Dr. Eöt. Prego che alla fine della seduta sia data lettura della sentenza che lo condanna; rimetto alla Corte la rispettiva sentenza del tribunale. In quanto alla parola offensiva che il teste ha usato non offende me, ma la Corte, ed io spero che il presidente saprà tutelare la riputazione della Corte. (Rivolgendosi nuovamente al teste): Dov'era lei al 21 e 22 maggio?

Teste. Io non c'ero.

Dr. Eötvös. In quel giorno però ella sottoscrisse i protocolli quale testimonio. O è falsa la sua deposizione, o è falsa la sua firma!

Teste. E' possibile che io abbia sottoscritto i protocolli per distrazione (!)

(Continua nel Piccolo di domani meriggio).

In giro al mondo.

Una moglie gettata dalla finestra.

Dei mariti che bastonano le mogli ed anche di que' che le ammazzano, se ne dànno disgraziatamente parecchi; ma crediamo che pochissimi si siano spinti all'eccesso cui è arrivato venerdì scorso il signor Liotard, abitante a Parigi via Revebol, n. 38 secondo piano.

Ubriacone, infingardo, taccagno, brutale, il Liotard si bisticciava soventi con la moglie. Venerdì, in seguito a un nuovo litigio, l'ha abbrancata improvvisamente ai fianchi e scaraventata giù dalla finestra.

La disgraziata, cadendo nella via sottostante, s'è fratturata le due cosce.

Diligenza in fiume.

Scrivesi da Perpignano, 20 Giugno, che, sabato, la diligenza che fa il servizio da Ripail a Puycerda è precipitata in seguito alla rovina di un ponte di legno, costruito su un fiume.

Per le pioggie degli ultimi giorni, il ponte era scalzato dalle acque; il peso della diligenza, eccessivamente carica di viaggiatori e bagagli, l'ha fatto rovinare. Essendo a una grande altezza, la caduta del veicolo coi cavalli e la gente nel fiume è stata terribile.

Un viaggiatore solo è stato ucciso sul colpo; era un maniscalco di Andorra, che recavasi a prender la figlia per darle marito. Ci sono molti feriti, di cui taluni gravissimamente.

Consumo di tabacco in Italia.

Durante l'anno 1882 il consumo del tabacco in Italia ha toccato la cifra di 137 milioni, 618 mila, 349 lire. Facendo una media per ciascun abitante si avrebbe che ogni italiano consuma 624 grammi di tabacco all'anno pel valore di 5,68: ma siccome detraendo le donne ed i bambini, per quanto le une e gli altri abbiano, purtroppo, cominciato a fumare, si avrebbe così all'ingrosso un consumo di 15 lire all'anno per ogni individuo.

Il carnefice di Londra.

Dopo le recenti esecuzioni compiute in Irlanda, quelle in ispecie degli assassini di lord F. Cavendish è del signor Burke; il signor Marvood, carnefice di Londra, è divenuto addirittura un gran personaggio.

Il suo viaggio da Carlisie a Glascow è stato una specie di marcia trionfale: la popolazione affollavasi lungo la via, per avere il bene di stringere quella mano, che aveva passato il nodo scorsoio intorno al collo di Brady e di Curley.

Un corrispondente aggiunge che il signor Marvood è molto lusingato da siffatte ovazioni e che si dichiara tanto più orgoglioso dell'alta sua posizione, inquantochè, in questi ultimi tempi, ebbe tanto *da fare*, che spesso si trovò insufficiente alla bisogna. A Glasgow, per esempio, dovette far aspettare due condannati, prima di poterli spedire all'altro mondo.

Il signor Marvood non è soltanto carnefice; è anche inventore. Già! è inventore di un nuovo apparecchio d'impiccagione, col quale poco mancò non istrozzasse un povero operaio ch'erasi gentilmente prestato a un esperimento.

Combattimento di tori.

Un nostro telegramma ci ha dato l'annunzio che a Beziers in Francia dovevansi dare delle *corride*, o combattimenti di tori, pe' quali i *toreadores* erano venuti espressamente di Spagna.

Ora, un telegramma del 21 da Beziers dice, che, in uno di tali combattimenti, il toreador Raimondo Rodriguez fu sgozzato dal toro, mentre egli stava per ucciderlo, e che un altro toro infuriato, mentre correva intorno intorno al circo, ferì gravemente uno spettatore.

Oh, i deliziosi spettacoli!

Adulterio, assassinio e parricidio.

Corte d'Assisie di Napoli.

È terminata finalmente sabato la grave causa dell'assassinio Calise, di cui parlammo nei giorni scorsi.

Verso le tre del pomeriggio i giurati sono entrati nella camera delle deliberazioni, e non vi si sono trattenuti più di mezz'ora.

Inutile dire che l'aula ed il pretorio erano assiepati; la folla si estendeva al di fuori in tutte le strade che circondano il palazzo di giustizia.

Maria Manti, vedova Calise, Nicola Calise e Luigi Castagna sono stati ritenuti responsabili, la prima di coniugicidio ed adulterio, il secondo di parricidio, l'ultimo di assassinio con premeditazione, e la Corte, in conseguenza, li ha condannati tutti e tre ai lavori forzati a vita.

IL TEATRO E L'ARTE.

— Al Covent-Garden di Londra, la *diva* ha destato, al solito, il più grande entusiasmo col *Barbiere di Siviglia.*

— Il maestro Bimboni dirigerà la prossima stagione d'opera italiana al teatro di Corte in Vienna.

— Il dottor Oscar Berggruen di Vienna, scrittore d'arte, ha depositato un curioso documento nella biblioteca del Conservatorio di Parigi: è la circolare diretta da Riccardo Wagner ai fautori del teatro di Bayreuth, ch'egli chiama suoi *patroni*, il 30 agosto 1873, per impegnarli a fornigli i mezzi necessari alla costruzione di quel teatro. La circolare fu tirata a 300 esemplari soltanto, e ciascuno porta la firma del celebre maestro. Essa è diventata sì rara che i collezionisti tedeschi sono pronti a pagare ad altissimo prezzo ogni esemplare che se ne trovi.

LA NOTA ISTRUTTIVA.

L'ordine e la pulizia nella casa! quanto piacciono, quanto sono belli, quanto attraenti. E quanti buoni effetti producono sull'animo di coloro che debbono abitarvi!

L'ordine e la pulizia della casa apporta eziandio la sanità quando si è perduta, o la mantiene florida e robusta. Anzi molti igienisti dicono che uno dei principali segni di sanità in una famiglia sia l'ordine e la pulizia della casa dalla famiglia stessa abitata. Tanto che non hanno ritegno di affermare che in quella casa dove regna il disordine e dove campeggiano la sporcizia e l'immondezza ivi è certamente la malattia.

L'ordine e la pulizia della casa sono opera della donna. Essa può, dunque, regalare alla sua famiglia la sovrana delle ricchezze; essa può ridurla nello squallore delle malattie.

E. Voltolini *Edit. e Red. resp.* — *Tip. Balestra*

---

66) **LA MOGLIE DEL MORTO.** *)

I numeri precedenti di questo romanzo si possono acquistare al nostro ufficio Corso 4, al prezzo di soldi 1

— Ah! va bene, tanto meglio... da due giorni non vivo più.. mi sembra ognora di veder arrivare dei protesti; ahi! signor Sèglin, ne avrei fatta una malattia...

— Mio caro Picard, quind'innanzi potrete dormire tranquillo... Datemi i fondi...

— Eccoli qui, signore!... ed il cassiere trasse di sotto al suo gilè un vasto portafogli; staccò la catenella che lo teneva assicurato alla sua persona e ne trasse fuori i pacchi: Badate, signor Séglin, contate bene: uno, due, tre, quattro, cinque, sei e sette... Sette pacchi da venti biglietti da mille, questo ci fa centoquaranta...

Le dita di Fernando tremevano nel prender le carte... mai, mai aveva risentita un'impressione simile nel toccare somme più ingenti... Egli è che ormai la vita di Séglin era nuova: stava per cambiare esistenza, condotta, nome ed era in procinto di rientrar ricco nella vita.

Picard, felice di disfarsi del danaro e della responsabilità che ne conseguiva, sorrideva man mano che lo dava.

— Vossignoria ha centoquarantamila lire in carta; ecco qui mo' un pacco di sei biglietti da cinquecento... centoquarantatremila lire.

Picard si pose il portafogli sotto il gilè, senza occuparsi stavolta della catena, e, frugandosi nel taschino, soggiunse:

— Ed ecco qui due rotoli da mille lire cadauno... Centoquarantacinquemila lire.

— Bene, disse Fernando febbricitante, riponendo preziosamente i suoi biglietti, il suo oro!... Ottimamente! Ora, mio caro Picard... è d'uopo mi rendiate un servizio assoluto... Andavo a trovarvi per questo motivo stamane... Si è perciò che mi sono alzato di sì buon'ora...

— Io, o signore, era tanto inquieto che non ho dormito tutta la notte; me ne ero già andato alle quattro per non mancare il mio uomo, mi ero deciso di andare da lui ad aspettare che si alzasse.

Séglin, il quale era debitore a cotal circostanza della sostanza che rinveniva, si disse che decisamente Dio era con lui.

— Picard, senza tornare a casa dove io vado a surrogarvi, vi recherete tosto dal nostro corrispondente a Torino.

— Subito, subito! esclamò il vecchio cassiere, stupefatto.

— Subito, i fondi spediti dal signor di Zintsky arrivano stanotte: un milione... È d'uopo che voi siate colà. Vi riposerete in vagone... Non me lo ricusate, neh?...

— Oh! signor no, dal momento che occorre...

E, abbattuto spossato, il vecchio Picard chinò il capo, ascoltando attentamente le istruzioni che doveva seguire e che gli impartiva Séglin sopra cotesto incasso immaginario. Lo scopo di Séglin era, lo s'indovina, di allontanare dalla casa il vecchio cassiere per qualche giorno: il di lui arresto immediato avrebbe coadiuvata la polizia a porlo sulle sue traccie... imperciocchè il vecchio Picard era la probità stessa. Egli era devoto al suo padrone, perchè lo sapeva un po' matto, onesto e nell'imbarazzo... Se egli avesse saputo che colui che ei rispettava, che stimava, fosse un farabutto, un falsario, il suo sentimento sarebbesi addirittura trasformato: avrebbe aiutato gli agenti ad acchiappare colui di cui era stato il gonzo.

(Continua)

*) Proprietà letteraria dell'editore Ed. Sonzogno-Milano

distinti medici. *La prima* pulisce i denti senza corrodere lo smalto. *Il secondo* preserva i denti dalle carie e mantiene sempre l'alito soave.
NB. Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose, esigere il nome del preparatore *Prendini*. Si vendono in Trieste alla Farmacia Prendini (Palazzo Modello). Una scatola Polvere s. 50. Una fiasca Elisir s. 50. Le ordinazioni per tutta la Monarchia si eseguiscono puntualmente, dietro rivalsa, aggravati dalle spese di Dazio e Spedizione.